

La cedola Esclusi accantonamenti per il lodo Mondadori Fininvest, ai Berlusconi 200 milioni

MILANO - Frenano nel 2009 margini e ricavi del gruppo Fininvest, che però vede l'utile netto in decisa crescita, mantiene elevato il livello degli investimenti e non rinuncia a remunerare i suoi azionisti. La holding che fa capo a Silvio Berlusconi e controlla Mediaset, Mondadori e il Milan, ha chiuso l'anno con ricavi per 5.436 milioni (-10,8%) e un risultato netto consolidato di 173,7 milioni (+32,7%).

L'utile netto della capogruppo, Fininvest spa, è di 217,8 milioni (dai 241,7 milioni del 2008) e la cedola staccata a favore del presidente del Consiglio e dei suoi cinque figli è di 199,68 milioni (0,96 euro per azione), in calo dai 208 milioni dell'anno precedente (1 euro per azione).

Nonostante la crisi, la finanziaria presieduta Marina Berlusconi ha continuato a investire: l'impegno, sia pure in diminuzione dai 1.709 milioni dello scorso anno, è stato pari a 1.432 milioni. «Il pro-

trarsi della crisi delle economie mondiali ha fortemente condizionato anche i mercati in cui opera il gruppo Fininvest» è scritto nella nota, con un impatto «rilevante sul conto economico». Se i ricavi sono scesi del 10,8%, ancor più deciso è stato il calo del margine operativo lordo (-22,4%) a 1.838,5 milioni e del risultato operativo, quasi dimezzato a 603 milioni (-47,2%). Tuttavia, si legge, «grazie a un notevole miglioramento delle componenti finanziarie e dell'andamento delle partecipazioni consolidate ad equity (patrimonio netto, ndr) è stato possibile conseguire un risultato netto in sostanziale crescita». Silvio Berlusconi - che controlla attraverso le Holding Prima, Seconda, Terza e Ottava circa il 63,3% della Fininvest - ha così potuto ricevere dividendi per 126,4 milioni cedole. A Barbara, Eleonora e Luigi, i tre figli avuti dal matrimonio con Veronica Lario e che controllano con la Holding Quattordicesima cir-

ca il 21,4% della società, sono andati 14,2 milioni a testa mentre agli altri due figli, Marina e Piersilvio, vice presidente di Mediaset, spettano 15,3 milioni ciascuno in forza delle quote del 7,65% detenute attraverso le holding Quarta e Quinta.

Nessun accantonamento è stato effettuato in relazione al maxirisarcimento da 750 milioni che la Fininvest è stata condannata a pagare alla Cir di Carlo De Benedetti nella sentenza di primo grado della causa civile sul Lodo Mondadori. Una scelta assunta «sulla base dei plurimi e fondati motivi di appello, supportati, quanto all'insussistenza del danno, dai risultati della consulenza di parte, nonché dei pareri resi».

Paola Pica

I conti

Frenano margini e ricavi, l'utile netto consolidato cresce del 32,7% a 173.7 milioni

